



# COMUNE DI SCALEA

( PROVINCIA DI COSENZA )

## UFFICIO TECNICO

Servizio Lavori Pubblici 0985/282251 - 282268 fax 282226

(DECRETO LEGISLATIVO 36/2003)

PROGETTO PRELIMINARE PER L'APPALTO DEI LAVORI PER  
LA MESSA IN SICUREZZA DEFINITIVA DEL CORPO A DELLA  
DISCARICA CONTROLLATA PER RIFIUTI SOLIDI URBANI IN  
LOCALITÀ PIANO DELL'ACQUA

<b>TAV</b>	<b>2</b>	<b>RELAZIONE TECNICA</b>
<b>SCALA</b>		

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*Arch. Pierpaolo Barbarello*

IL TECNICO PROGETTISTA

*Arch. Pierpaolo Barbarello*

## **Relazione tecnica**

Il progetto, di cui la presente relazione tecnica è parte integrante, prevede la chiusura, il risanamento ambientale e la post-gestione della buca denominata A della discarica comunale sita in località Piano dell'Acqua del comune di Scalea, in ottemperanza al D.Leg.vo n. 36 del 2003, che recepisce la Direttiva CE 31/99 (G.U.C.E. n° L182 del 16/07/99) relativa a tutte le tipologie di discariche per rifiuti. Tale Direttiva ha introdotto concetti e disposizioni innovativi, volti a garantire una corretta messa in sicurezza della fossa saturata.

Nel rispetto del citato Decreto Legislativo, la copertura superficiale finale della buca A deve rispondere ai seguenti criteri: isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno, minimizzazione delle infiltrazioni d'acqua, riduzione al minimo della manutenzione, minimizzazione dei fenomeni di erosione, resistenza agli assestamenti ed a fenomeni di subsidenza localizzata e la stessa copertura deve essere realizzata mediante una struttura multistrato costituita, dall'alto verso il basso, dai seguenti strati:

- strato superficiale di copertura di terreno vegetale con spessore uguale a 1 m per favorire lo sviluppo delle specie vegetali di copertura indispensabili al ripristino ambientale e per fornire una protezione adeguata contro l'erosione e consentire, inoltre, la protezione delle barriere sottostanti dalle escursioni termiche;
- strato drenante costituito da ghiaione monogranulare con spessore uguale a 0.5 m per impedire la formazione di un battente idraulico sopra le altre barriere;
- strato minerale superiore compattato di spessore uguale a 0.5 m di bassa conducibilità idraulica e con permeabilità minore  $10^{-8}$  m/s;
- strato di drenaggio costituito da ghiaione monogranulare di spessore uguale a 0.5 m per il biogas e per la rottura capillare.

Il progetto complessivo prevede la suddivisione in 2 fasi:

### **1ª fase.**

La prima fase prevede:

- la realizzazione di gabbioni in pietrame per contenere la stratificazione prevista, da eseguirsi lungo il lato a valle della buca, previa formazione del piano di posa;
- la regolarizzazione ed il livellamento dei rifiuti;
- la realizzazione dello strato drenante con misto granulare, spessore cm 50;
- la realizzazione dello strato minerale con argilla compattata o terreno limoso, spessore cm 50;
- la realizzazione di un secondo strato drenante con misto granulare, spessore cm 50;
- la realizzazione dell'ultimo strato, di spessore mt. 1.00 con terreno vegetale;
- la messa a dimora di piante fitocelle idroesigenti;
- l'innalzamento dei pozzi di captazione del bio-gas;
- l'installazione di tre punti di monitoraggio (uno a monte e due a valle) mediante realizzazione di pozzi spia con attrezzatura idrologica, costituita da idrometri a battente piezometrico collegati a centralina completa di software di configurazione e controllo;

La spesa prevista è pari ad Euro **1 780 000,00**, a carico del finanziamento A.P.Q..

### **2ª fase.**

La seconda fase riguarda la post-gestione per i successivi trenta anni, da condursi come segue:

- manutenzione della copertura e dell'apparato agro-vegetazionale per la mitigazione degli impatti ed il successivo recupero ambientale;
- stoccaggio e smaltimento del percolato;
- analisi gas;

- analisi acque meteoriche;
- controllo qualità dell'aria;
- controllo acque sotterranee.

La spesa della seconda fase pari ad **Euro 180 730,00**, stimata e necessaria per effettuare la post gestione, fa parte, nel quadro economico, delle somme a disposizione dell'Amministrazione Comunale, e dovrà essere utilizzata nel successivo trentennio per definire complessivamente tutte le operazioni previste dalle norme vigenti in materia.

Il Progettista  
(Arch. Pierpaolo Barbarello)